

Solenne cerimonia commemorativa in Campidoglio

Roma ha ricordato l'anniversario del 20 settembre

I discorsi pronunciati dal sindaco Carlo Giulio Argan e dal senatore Spadolini - « Si impone un riesame obiettivamente storico » - Una manifestazione dei radicali



La sala degli Orzi e Curiaz durante la celebrazione del XX Settembre

Roma ha ricordato ieri il 20 settembre del 1940, nel 36° anniversario dell'annessione della città all'Italia. Le celebrazioni ufficiali — aperte dall'omaggio del sindaco Argan e del presidente della Provincia davanti alla « breccia » di Porta Pia — sono culminate nella cerimonia commemorativa nella sala degli Orzi e Curiaz in Campidoglio, cui hanno preso parte i rappresentanti delle maggiori cariche dello Stato, degli enti locali, militari, civili ed esponenti del mondo culturale. Dopo una prolunga del sindaco è toccato al senatore Spadolini rievocare la data, che rappresenta l'apertura storica di un capitolo nuovo nella vita del nostro paese della stessa capitale.

La storia di Roma — Stato, Chiesa, municipalità — possono ancora arguirsi, ricordando la capitale — ha concluso il sindaco — « nell'aspetto naturale della sua storia e procurandole un futuro non indegno del suo passato ». Il senatore Spadolini, che ha preso la parola dopo Argan, ha delineato brevemente come la data del 20 settembre fu segnata da contemporanei, rivissuta e reinterpretata nelle fasi successive della storia d'Italia, fino alla signficativa trasformazione intervenuta nel mondo cattolico — « con la grande svolta del Concilio Vaticano II » — e, rispetto alle « forze politiche e movimenti di idee, estranei ai filoni risorgimentali ».

Nel '57 — ha continuato il senatore — « le forze costituzionali votarono in Parlamento un impegno per la bilaterale revisione del Concordato: un impegno cui per la prima volta un partito di origine e impostazione cattolica dava la sua piena e libera adesione ». Quella revisione — ha detto ancora Spadolini — « non ha consentito finora il passo che è la evoluzione della società e le trasformazioni del paese avrebbero richiesto nell'interesse non solo dello Stato ma anche della Chiesa, un servizio dell'autonomia e della sovranità dei due poteri che, nel corso di questa revisione, ha consentito la scelta laica non meno di quella cattolica che ha riassunto nella forma di « un impegno di natura politica e rispettosa fra le due sfere, laica e ecclesiale ».

Un'omissione del TG 2

Riferendo della giornata commemorativa del XX settembre, il TG 2 ha commesso un'omissione: trascurando di registrare la cerimonia in Campidoglio, la cronaca si è limitata ad una lunga intervista col sen. Spadolini, seguita a ruota dal commento di una manifestazione indetta dai radicali. Da un'inchiesta sul sito di Campidoglio, non una parola del discorso del sindaco Argan. Come esempio di ommissione, non c'è che dire. Comunicare i fatti, un serio professionista dell'informazione ha illustrato e documentato. Qualunque ne sia la ragione, la « mancanza » del TG 2 è dunque deplorabile e inammissibile.

Duccio Trombadori

Da registrare infine una manifestazione intesa dal partito radicale sotto la parola d'ordine della « abrogazione del Concordato ». Un migliaio di persone hanno sfilato in corteo per la città, partendo da piazza San Giovanni, fino a piazza Navona, dove si è svolto un comizio in cui è stato pronunciato il discorso di Duccio Trombadori, capofila della Spadetta. Caputo, De Cataldo e Emma Bonino. In precedenza manifestanti si erano recati in Campidoglio dove un delegato è stato ricevuto dal sindaco Argan; quindi il corteo è proseguito passando per piazza San Pietro, prima di giungere in piazza Navona.

Alla Commissione Istruzione della Camera

Trasferimento insegnanti: il PCI chiede un dibattito

A nome del gruppo dei deputati comunisti della Commissione Istruzione della Camera, il compagno Baccichini, durante un'interpellanza, ha chiesto nella riunione del Consiglio di presidenza, che il ministro dell'Istruzione, in merito all'assegnazione definitiva della sede agli insegnanti e sulla « avanzando » di spostamenti che tale assegnazione sta provocando.

Il « pasticciaccio » della pubblicità radiotelevisiva

Carosello, moore, ma la pubblicità televisiva e radiofonica resta in vita. Resta, in primo luogo, il problema di chi deve pagare per l'uso della Sipa e di chi deve essere autorizzato a fare pubblicità. E' evidente che il Parlamento dovrà intervenire rapidamente, per evitare che il problema « esploda », magari con qualche sentenza (le TV private hanno già fatto sapere che chiederanno l'intervento della Magistratura per avere tutta la pubblicità, godendo già il monopolio del canale di abbonamento...).

Grave disagio al Policlinico e al Niguarda

Milano: soldati negli ospedali per garantire pasti a degenti

L'agitazione dei dipendenti per un contratto non applicato da due anni - Come si è giunti a certe forme di lotta - Atti di teppismo - I sindacati si dichiarano pronti ad assicurare i servizi necessari

Una sconfitta

L'impiego di personale militare per far fronte alle più insopportabili conseguenze di un'agitazione che ha costretto i maggiori ospedali di Milano e, fuor di dubbio, una sconfitta e una grave precedente. Una sconfitta, perché i radicali, i socialisti e i comunisti, protagonisti della protesta e della lotta e, più in generale, per l'intero movimento sindacale. Infatti, quando si giunge a poter concepire e attuare una misura come l'impiego di militari per sopprimere alla carenza di personale, non è un'ipotesi, ma un fatto, una realtà, un dato di fatto che la lotta stessa si è ficcata in un'« acuta di sacco » e che si è aperta su un'« insopportabile necessità di grandi masse di cittadini e l'azione rivendicativa dei diretti interessati ».

Dalla nostra redazione

MILANO, 20

Quello che si temeva è accaduto: l'esercito è intervenuto al Policlinico e al Niguarda, due dei maggiori ospedali milanesi. L'intervento è stato necessario perché, per le modeste dimensioni numeriche di quanto è accaduto, 15 cuochi militari al Policlinico e 15 militari della Federazione CGIL-CISL-UIL senza di loro, l'assistenza sanitaria è stata interrotta. I militari sono intervenuti in forza della polizia e altrettanti al Niguarda, dove, invece, il loro ingresso, camicie bianche sopra la divisa, è avvenuto pacificamente. I soldati sono stati distribuiti nelle cucine dove si prepara il cibo per gli ammalati e che da alcuni giorni sono presentemente paralizzato dall'agitazione.

A proposito del « confronto »

Reazioni di PSI e PRI al dibattito nella DC

Il futuro assetto del vertice democristiano e la interpretazione autentica « da dare » del corso di questa settimana, sono i temi dominanti del dibattito in seno alla DC e oggetto di considerazioni e giudizi da parte di socialisti e repubblicani. Sotto il primo profilo, gli osservatori sono orientati a considerare possibile un reinserimento di Blasi nel governo, ma con la contestuale conferma della segreteria Zaccagnini. Terzo sono circoli vici che il segretario Craxi ha intenzione di lasciare libero il posto di presidente del partito. L'assunzione di questa carica da parte di Blasi sarebbe accompagnata da misure organizzative che consentano a lui di operare direttamente all'interno del gruppo dirigente.

Reazioni di PSI e PRI al dibattito nella DC

Di diverso tenore è la critica che il gruppo di parlamentari repubblicani, guidato dal segretario Blasi, ha fatto nel corso di questa settimana. In questa occasione, il gruppo di parlamentari repubblicani, guidato dal segretario Blasi, ha fatto nel corso di questa settimana. In questa occasione, il gruppo di parlamentari repubblicani, guidato dal segretario Blasi, ha fatto nel corso di questa settimana.

Reazioni di PSI e PRI al dibattito nella DC

Di qui bisogna oggi ripartire per riprendere il dibattito che allora fu per l'ennesima volta interrotto e rinviato. Il problema è di natura politica e non tecnica. Si tratta di un problema che si ripropone con la stessa forza ogni volta che si discute della gestione della pubblicità radiotelevisiva e della pubblicità sulla carta stampata.

Reazioni di PSI e PRI al dibattito nella DC

Di qui bisogna oggi ripartire per riprendere il dibattito che allora fu per l'ennesima volta interrotto e rinviato. Il problema è di natura politica e non tecnica. Si tratta di un problema che si ripropone con la stessa forza ogni volta che si discute della gestione della pubblicità radiotelevisiva e della pubblicità sulla carta stampata.

Ennio Elena

Aumento di farmaci all'esame del CIPE

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) dovrebbe riunirsi, stando ad alcune voci della giornata di oggi, per prendere in considerazione il progetto di aumento del prezzo di 15 farmaci. Tra questi: morfina, codeina, aspirina, ecc.

Reazioni di PSI e PRI al dibattito nella DC

Di diverso tenore è la critica che il gruppo di parlamentari repubblicani, guidato dal segretario Blasi, ha fatto nel corso di questa settimana. In questa occasione, il gruppo di parlamentari repubblicani, guidato dal segretario Blasi, ha fatto nel corso di questa settimana.

Reazioni di PSI e PRI al dibattito nella DC

Di qui bisogna oggi ripartire per riprendere il dibattito che allora fu per l'ennesima volta interrotto e rinviato. Il problema è di natura politica e non tecnica. Si tratta di un problema che si ripropone con la stessa forza ogni volta che si discute della gestione della pubblicità radiotelevisiva e della pubblicità sulla carta stampata.

Reazioni di PSI e PRI al dibattito nella DC

Di qui bisogna oggi ripartire per riprendere il dibattito che allora fu per l'ennesima volta interrotto e rinviato. Il problema è di natura politica e non tecnica. Si tratta di un problema che si ripropone con la stessa forza ogni volta che si discute della gestione della pubblicità radiotelevisiva e della pubblicità sulla carta stampata.

Diabatto sulla stampa comunista

Come arricchire l'informazione del quotidiano dalle regioni

La discussione sul quotidiano del partito mi pare utile non solo per noi, perché in un periodo di accresciuta sensibilità dell'opinione pubblica sui problemi dell'informazione e di rinnovato interesse nei confronti dei comunisti, discutere sull'Unità significa anche dare un contributo all'evoluzione complessiva del giornalismo italiano.

Nuovi compiti

La tendenza editoriale e la perfezione tecnica del giornale rende indispensabile qualcosa di più di un dibattito, e cioè decisioni operative che adeguino il giornale alle esigenze di una società in rapida e diseguale trasformazione. E' il nostro compito, e il nostro dovere, che il giornale del partito sia un giornale che sia capace di rispondere alle esigenze di una società in rapida e diseguale trasformazione.

Coordinamento

Occorrono notevoli doti giornalistiche e politiche per coordinare pagine così diverse (Umbria, Marche, Sud) e per scegliere articoli, temi, inchieste, ecc. che possano interessare lettori così diversi, e che vivano in area di un'« unità » di fondo, ma che siano eterogenei. Per affrontare questa « questione meridionale » non basta la volontà politica, ma occorre un coordinamento che sia un coordinamento.

Mariano Guzzini

Segretario della Federazione del PCI di Ancona

Prosegue la campagna per la stampa comunista

Sottoscrizione oltre l'obiettivo

Table with columns for regions, names, and subscription amounts. Total: 6.321.727.825